

ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI MARANO SUL PANARO



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(POF) 2013/ 2014

## PREMESSA

Esplicitamente previsto dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999 il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** è un documento fondamentale, aperto, operativo e progettuale dell'identità dei singoli Istituti. Esso va inteso come "strumento di programmazione e gestione" interna atto a rilevare la situazione di partenza della scuola, evidenziare le linee di sviluppo e individuare possibili scostamenti dagli obiettivi. In particolare contiene, in dettaglio, la programmazione curricolare ed extracurricolare, nonché la programmazione educativa didattica e organizzativa. Pertanto deve essere coerente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera l'Istituto scolastico.

Gli obiettivi principali del POF sono considerati i seguenti:

- Orientamento dei percorsi formativi offerti dalla scuola ai bisogni dell'utenza, nonché alle risorse interne ed esterne;
- Orientamento delle risorse fisiche e materiali della scuola a progetti prefissati;
- Promozione dell'informazione e della comunicazione tra tutti i diretti interessati;
- Controllo dei processi didattici e organizzativi interni alla scuola mediante la definizione di obiettivi, metodi e indicatori delle prestazioni.

In definitiva il POF è la carta di identità della scuola, la presentazione di essa nei confronti dell'utenza, sia delle altre realtà socio- territoriali, in primis la famiglia, ma anche le imprese e le istituzioni. **Attraverso il POF la scuola presenta le proprie attività, i propri obiettivi con l'unico scopo di migliorare i processi formativi degli studenti e a offrire al cittadino servizi rispondenti ai bisogni e alle aspettative.**

## IL TERRITORIO DI MARANO SUL PANARO

La scuola di Marano su Panaro opera in un territorio vasto: la superficie del Comune si estende per 45,17 kmq e comprende sei Frazioni, alcune delle quali “montane” e abbastanza distanti dal centro. Esse sono Festà, Casona, Ospitaletto, Denzano, Rodiano, Villabianca. Per la sua caratteristica di essere l’ultimo Comune della pianura e il primo della montagna, Marano sul Panaro è stato definito “la porta dell’Appennino”. Ciò rappresenta una ricchezza per il paese che gli ha permesso, da un lato, di raggiungere i livelli di sviluppo economico e sociale propri della pianura e di conservare, allo stesso tempo, le bellezze naturali e l’economia rurale tipiche delle zone collinari.

Nel corso degli anni il paese ha conosciuto un grande sviluppo soprattutto grazie alla creazione di nuovi insediamenti industriali con l’espansione di varie attività economiche (meccanica di precisione, l’industria plastica, del marmo, dei laterizi e della lavorazione della carne suina per insaccati). Il territorio vive un significativo incremento demografico.



Molteplici sono le risorse fornite dal territorio: l’Amministrazione Comunale ha creato numerose strutture per lo sport, il tempo libero e la cultura (Impianto sportivo del Fornacione, Palestra Fredda, Centro Culturale, Museo civico di ecologia e Storia Naturale, Museo delle Energie, Biblioteca, Parco Fluviale) che offrono opportunità di aggregazione e di crescita culturale e ben si prestano alla fruizione anche per le attività didattiche scolastiche.

Durante l’arco dell’anno si tengono eventi e manifestazioni culturali e ricreative, a testimonianza dell’alto grado di coesione sociale che caratterizza i cittadini. Nel paese

operano ben 23 associazioni basate principalmente sul volontariato nel campo culturale, sociale, sportivo.

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L' istituto di Marano sul Panaro comprende i tre plessi:

- Scuola dell'Infanzia **C. COLLODI**;
- Scuola Primaria **E. DE AMICIS**;
- Scuola secondaria di I grado **S. QUASIMODO**.

## **DIRIGENZA E UFFICI**

Dirigente scolastico: prof. Fabricio Lolli

Vicedirigente: prof. Claudio Guizzardi

Direttore Servizi Generali Amministrativi (D. G. S. A) : Marica Rizzitiello sostituisce Barozzi Daniela fino al 27 maggio 2014

<b>PERSONALE</b>	<b>MANSIONI</b>
Sola Liliana Giorgini Paola	Personale ATA, docenti scuola media (malattie, permessi, supplenze, ferie, trasferimenti).
Stradi Claudia	Alunni infanzia e Primaria (iscrizioni, anagrafe, statistiche); libri di testo, cedole, prove Invalsi.
Venturi Alessandra	Completamento part time.

## FUNZIONI STRUMENTALI

All'interno della scuola sono state distribuite quelle che vengono definite le funzioni strumentali. Nascono in seguito all' articolo 30 del CCNL e fanno parte dell'offerta formativa:

POF		Fiorenza Barbieri, Carmina Colella
Invalsi		Nicoletta Cantarelli
Orientamento		Roli Eleonora
Curriculum verticale		Stefania Patti, Paola Magni, Martinelli Luisa, Mazzucchi Alessandra
Sostegno agli alunni	H, DSA, BES,	Rastelli Paola, Mariano, Leonelli Daniela

## **CALENDARIO SCOLASTICO 2013/2014**

Inizio delle lezioni lunedì 16 Settembre 2013;

festività di rilevanza nazionale (come delibera della Giunta Regionale):

- Tutte le domeniche
- 1 Novembre, festa di Ognissanti e 2 Novembre, commemorazione dei defunti
- 8 Dicembre, Immacolata Concezione
- 25 Aprile, anniversario della Liberazione
- 1 Maggio, festa del lavoro
- 2 Giugno, festa nazionale della Repubblica

Sospensione delle lezioni:

- Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio (rientro il 7 gennaio 2014);
- Vacanze pasquali dal 17 Aprile al 22 aprile 2014.

Termine delle lezioni nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado:

venerdì 6 giugno 2014 per tutte le classi a Tempo Pieno delle scuole primarie e sabato 7 Giugno 2014 per le classi a Modulo scuola primaria (TN) e Scuola Secondaria primo grado.

Termine attività educative scuola dell'Infanzia:

massimo lunedì 30 Giugno 2014, orario antimeridiano

Termine scrutini ed esami scuola secondaria di primo grado:

massimo lunedì 30 Giugno 2014 (come da calendario esami).

Scuola Primaria a tempo pieno e scuola dell'Infanzia: orario antimeridiano nei giorni 16, 17, 18 Settembre 2014 e 4 Marzo 2014 (martedì grasso)

Giorni di attività didattiche 205.

## LE FINALITA'

La scuola è un'istituzione con compiti di educazione e di istruzione, è il luogo dove si programmano percorsi di apprendimento, è un'agenzia educativa che ha lo scopo di realizzare:

- **l'offerta formativa**, ossia istruzione e conoscenza del sapere, promuovendo lo sviluppo della personalità e del pensiero divergente, migliorando l'autostima, favorendo l'accoglienza, la socialità e l'integrazione, lo "stare bene" a scuola, perseguendo la preparazione di base, stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e soprattutto della capacità di imparare a imparare;
- **l'offerta educativa**, ossia alfabetizzazione culturale e educazione alla convivenza civile, all'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento, prevenendo situazioni di disagio e di disinteresse. Il tutto nella continuità del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e valorizzando il rapporto scuola-famiglia;
- **l'offerta didattica**, intesa come acquisizione di comportamenti individuali nel saper essere e nel saper fare, sollecitando interessi e motivazioni, sviluppando capacità critiche e creative, ampliando i contenuti, potenziando abilità possedute e promuovendo percorsi formativi personalizzati, perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale e di capacità di autovalutazione, di scelta e di inserimento nella società (orientamento).

Il perseguimento delle finalità generali dell'Istituto comporta l'individuazione di valori, principi, regole, che orientano le scelte di fondo e la prassi quotidiana della scuola

## IL CURRICOLO

Ogni scuola predispone il curricolo di Istituto all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

### **Scuola- famiglia**

Il rapporto scuola-famiglia rappresenta la condizione indispensabile per un percorso rivolto a favorire la comprensione, la crescita, la mediazione tra scuola e famiglia, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità, ma ugualmente tese a migliorare la qualità del processo formativo.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è uno strumento pensato, dal Ministero dell'Istruzione, per le sole scuole secondarie. Si ritiene tuttavia che il suo utilizzo possa essere proficuamente esteso anche alla scuola dell'infanzia e alla scuola del primo ciclo: può essere un importante strumento per agevolare e incrementare il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte, funzionale a definire obiettivi possibili per favorire la crescita personale. La scuola, infatti, nell'ottica dell'accoglienza, promuove un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione continua con la famiglia per garantire il migliore inserimento e percorso possibile, utilizzando risorse e strategie condivise.

### **Personalizzazione, rispetto e valorizzazione delle differenze**

La centralità degli alunni, la condivisa convinzione della loro singolarità e complessità sono il punto di riferimento principale per tutte le decisioni che vengono assunte nella scuola. Il principio di **personalizzazione** si propone di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli allievi: di rispetto e valorizzazione delle differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla convivenza civile, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

La scuola deve operare per creare un ambiente formativo positivo: sereno, accogliente, stimolante, e di supporto agli alunni che si estrinsechi in un miglioramento dei risultati raggiunti da ciascuno di loro, comprese le fasce più "deboli" della popolazione scolastica: gli alunni con disabilità, gli alunni



immigrati, svantaggiati, gli alunni con diagnosi di difficoltà specifica di apprendimento e Bes.

### **Alunni diversamente abili**

L'alunno diversamente abile ha diritto alla prestazione didattica da parte del pubblico servizio scolastico ma, in quanto la sua posizione di soggetto fisico risulta diversa, egli ha diritto a una prestazione differenziata, cioè calibrata ai suoi bisogni e alle sue potenzialità affinché tale inserimento, anziché divenire causa di ulteriore emarginazione, si trasformi in reale integrazione.

In applicazione della legge n° 517/1977, la C.M. n° 258 del 1983 ha introdotto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) definendo la stretta correlazione tra il momento valutativo e quello progettuale: "gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme il programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano e integrano nel "Piano Educativo Individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici)".

Il PEI., al fine di curare in modo particolare l'orientamento scolastico degli alunni diversamente abili, prevede interventi precoci, raccordi scuola/famiglia e verifiche atte a garantire che il percorso di ciascun alunno sia coerente e funzionale al progetto di vita per lui programmato.

### **Alunni immigrati**

Viene posta a questo tema ogni possibile attenzione in quanto vi è la convinzione nel personale dell'Istituto che costituisca compito inderogabile della scuola:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione,
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Per l'attuazione di tali principi le scuole hanno predisposto specifici **“Protocolli di Accoglienza”**, relativi agli alunni stranieri.

## **Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)**

Nell'utenza della scuola si rileva la presenza di una fascia di alunni con difficoltà di apprendimento di diversa tipologia e gravità.

Negli ultimi anni il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito degli sviluppi della ricerca scientifica, si è occupato degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento producendo norme e individuando strumenti che coordinino il loro percorso scolastico e ne facilitino l'esito positivo.

La legge n.170 dell' 8 Ottobre 2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento di seguito denominati "DSA" che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono:

- Disturbo specifico di lettura (Dislessia)
- Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)
- Disturbo specifico del calcolo (Discalculia).

I tre disturbi possono sussistere separatamente o insieme.

I DSA prevedono una segnalazione specialistica, effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno. Le informazioni fornite alla scuola devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo. La scuola garantisce agli alunni che vengano segnalati con diagnosi di DSA:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata;
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni, non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

## **Bisogni educativi speciali (BES)**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto- categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Si evidenzia quindi la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o riferito a tutti i bambini della classe con gli stessi problemi. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di Classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico didattico – possono avvalersi per questi alunni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011).

## **Motivazione all'apprendimento**

La motivazione all'apprendimento costituisce la principale componente affettiva del comportamento e nella scuola è fattore determinante per favorire l'apprendimento e la riuscita di una persona. Compito della scuola è quello di motivare positivamente all'apprendimento. Tale motivazione si sviluppa nelle relazioni tra il soggetto e il suo ambiente educativo e consiste nel proporre attività che stimolino la motivazione ad apprendere e siano in grado di ampliare gli interessi di ogni allievo, in modo calibrato e coinvolgente. E' importante anche promuovere l'auto motivazione, rinforzando adeguatamente i successi degli alunni, per consentire loro di proseguire in modo fiducioso e positivo nel percorso formativo.

## **Continuità dei percorsi scolastici**

Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la continuità del percorso scolastico. Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a:

- garantire la continuità del processo educativo;
- coordinare e far coincidere gli obiettivi finali di un ordine scolastico coi requisiti d'ingresso dell'ordine successivo;

- approfondire la conoscenza reciproca dei curricula caratterizzanti i tre gradi scolastici;
- programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado (per concordare il progetto ponte: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi di informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni in situazione L.104);
- incontrare le famiglie dei nuovi iscritti (per fornire una prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del POF e per un eventuale scambio di informazioni sull'alunno );
- favorire l'accoglienza.

## **Orientamento**

Col termine orientamento si fa riferimento a un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. In questo modo si riconosce la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari come elemento fondamentale e indispensabile per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza degli allievi. Orientare alla scelta del proprio futuro, mediando la scelta di un percorso scolastico o professionale, fornendo una serie composta di aiuti e supporti, richiede rigore metodologico ed espliciti parametri teorici di riferimento. L'attività di orientamento si caratterizza, in questo senso, come l'erogazione di aiuti finalizzati a supportare la persona nelle operazioni di raccolta e uso delle informazioni di tipo formativo e professionale e nella pianificazione e realizzazione delle sue decisioni. È in quest'ottica che le nostre scuole secondarie di primo grado da anni presentano un percorso triennale articolato in varie fasi e attività.

## **Nuove tecnologie**

L'Istituto si impegna nel modernizzare le proprie risorse didattiche verso una maggiore multimedialità, modalità più vicina agli stili di apprendimento degli studenti. Lo strumento che si sta diffondendo nelle scuole italiane è **la lavagna interattiva multimediale (LIM)**. L'Istituto conta già più di 6 lavagne nella scuola secondaria di 1 grado e una nella primaria. Si precisa che questi strumenti sono collocati all'interno delle singole aule al fine di favorire una pratica quotidiana e continuativa nel tempo.

## **Educazione alla cittadinanza**

L'Istituto intende valorizzare il pluralismo culturale e utilizzarlo per formare futuri cittadini europei e del mondo. Si tratta di un obiettivo trasversale che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa. La particolare attenzione che le scuole dell'Istituto rivolgono a questo aspetto si concretizza in proposte educative volte a favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. Il curriculum verticale di Educazione alla Convivenza civile e alla Costituzione comprende, oltre ai progetti per avviare all'educazione stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, **Percorsi di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità. Particolare rilevanza verrà data al tema del rispetto delle regole e all'attuazione di un percorso unitario per il conseguimento di comportamenti corretti e adeguati ai vari contesti di vita, per l'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale.**

## **Aggiornamento**

I docenti dell'Istituto ritengono fondamentale partecipare a corsi d'aggiornamento e formazione al fine di migliorare la propria professionalità. L'aggiornamento dei docenti è uno strumento indispensabile per realizzare le finalità del Piano per l'Offerta Formativa e completare il processo di sviluppo dell'autonomia della scuola agendo sul piano dell'innovazione e della formazione di un'identità culturale e didattica. I corsi prevedono approfondimenti in ambiti disciplinari, trasversali e metodologici.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

## **LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Compito specifico del primo ciclo è infatti quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano è offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi:

- sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi;
- sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un' articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La programmazione disciplinare costituisce la parte principale del curriculum e il punto di riferimento per la progettazione delle attività didattiche di ogni docente, che è tenuto a adeguarla al contesto della classe in cui opera e a procedere, ogniqualvolta se ne ravvisi l'esigenza alla programmazione di particolari interventi personalizzati.

I documenti programmatici delle scuole sono conservati agli atti dell'Istituzione Scolastica e sono consultabili in copia da chiunque ne abbia interesse; non vengono riprodotti nel presente documento per non appesantirne la lettura.



## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono quindi individuati traguardi per lo sviluppo della competenza. Questi traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

## **Obiettivi di uscita dalla scuola d'infanzia**

### **Il se e l'altro**

- riconoscere gli stati emotivi e riferire i fattori determinanti
- partecipare attivamente alla vita di sezione
- interagire con gli adulti e con i coetanei
- essere rispettoso e disponibile nei confronti degli altri
- assumere incarichi e portarli a termine
- rispettare le regole del gioco o in un'attività
- rispettare le cose e i materiali
- accettare e rispettare il proprio turno nel gioco e nelle conversazioni

### **il corpo e il movimento**

- rispettare le regole di un gioco e di comportamento
- avere fiducia nelle proprie capacità
- rappresentare graficamente lo schema corporeo in diverse posizioni in movimento
- inventare ed eseguire percorsi motori
- sviluppare il coordinamento oculo-manuale
- muoversi in accordo con brani musicali
- discriminare i movimenti più utili per risolvere problemi motori

### **i discorsi e le parole**

- ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni
- sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni
- raccontare esperienze in modo comprensibile rispettando l'ordine temporale
- familiarizzare con la lingua scritta

- produrre scritte spontanee

### **immagini, suoni e colori**

- usare i colori sia in modo realistico che fantastico
- conoscere e applicare varie tecniche grafico- pittoriche- plastiche
- esprimersi creativamente secondo le proprie attitudini
- cantare canzoni individualmente, in coro e su brani musicali
- interpretare un ruolo in una drammatizzazione

### **la conoscenza del mondo**

- individuare, rappresentare graficamente e verbalizzare direzioni e percorsi
- operare con le quantità: confrontare, ordinare, misurare
- registrare eventi ed esperienze utilizzando simboli
- conoscere e denominare le principali forme geometriche
- osservare con curiosità i fenomeni naturali
- riconoscere le possibili variabili causa ed effetto
- ordinare un racconto o un'esperienza in sequenze
- orientare gradualmente il segno grafico utilizzando il foglio da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso
- saper attribuire valore alla verità (vero/falso)

Per quello che riguarda gli obiettivi di uscita dalla scuola dell' Infanzia dell'insegnamento della *religione cattolica* essi sono i seguenti:

- memorizzare filastrocche e canzoni
- rispettare gli altri
- conoscere alcuni episodi della vita di Gesù
- scoprire che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità che è unita nel suo nome
- utilizzare il corpo e la voce per raccontare, imitare, riprodurre
- cogliere la differenza fra simboli religiosi e non

- conoscere la differenza tra chiesa edificio e la Comunità della Chiesa
- conoscere alcuni brani dell'infanzia di Gesù
- conoscere la Pasqua di Gesù
- narrare i semplici racconti della vita di Gesù
- conoscere alcuni semplici termini del linguaggio religioso.

## **Obiettivi di uscita dalla scuola primaria**

L'alunno, al termine del ciclo di scuola primaria:

### **Italiano**

#### **Ascolto e parlato**

Classe prima

- riprendere e consolidare le abilità di ascolto perseguite alla scuola dell'infanzia
- interagire in una conversazione rispettando i turni di parola
- riferire esperienze personali in modo da essere compreso da tutti
- rispondere in modo chiaro e pertinente a domande relative a brevi testi narrativi
- ripetere brevi testi poetici (filastrocche, conte, ecc...) memorizzati
- raccontare una storia a partire da stimoli visivi (guidato).

Classe seconda e terza

- prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola
- comprendere l'argomento e le informazioni principali del discorso
- ascoltare testi narrativi ed espositivi cogliendone il senso globale e rispondere in modo comprensibile
- comprendere e dare semplici istruzioni
- raccontare storie rispettando l'ordine cronologico
- verbalizzare esperienze vissute.

Classe quarta e quinta

- comprendere istruzioni e saperle eseguire
- interagire in modo collaborativo in una conversazione, discussione o dialogo su argomenti di esperienza diretta
- comprendere l'argomento, le informazioni essenziali e lo scopo di un'esposizione o di un messaggio trasmesso dai media

- formulare domande precise e pertinenti inerenti all'ascolto
- raccontare esperienze personali o storie inventate rispettando l'ordine cronologico e logico
- organizzare un semplice discorso orale e un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

## **Lettura**

### Classe prima

- acquisire la tecnica della lettura strumentale
- leggere e comprendere un breve e semplice testo narrativo
- individuare personaggi, luogo e tempo (guidato).

### Classe seconda

- padroneggiare la lettura sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia in modalità silenziosa
- comprendere informazioni di un testo semplice anche in base al titolo e alle immagini
- formulare ipotesi sul significato di parole nuove a partire dal contesto.

### Classe terza

- padroneggiare la lettura sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia in modalità silenziosa
- leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni
- comprendere testi di tipo diverso continui e non, in vista di scopi pratici
- comprendere semplici e brevi testi letterari cogliendone il senso globale
- leggere semplici testi di divulgazione e ricavare informazioni per ampliare le conoscenze.

### Classi quarta e quinte

- impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce
- utilizzare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto e risolvere i nodi della comprensione

- sfruttare le informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento per trovare spunti per parlare o scrivere
- ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi
- seguire istruzioni scritte
- leggere testi di vario genere distinguendo la tipologia e gli elementi reali da quelli fantastici.

## Scrittura

### Classe prima

- acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura
- scrivere parole e semplici frasi sotto dettatura curando l'ortografia
- produrre parole e semplici frasi.

### Classe seconda

- scrivere correttamente sotto dettatura
- scrivere autonomamente semplici frasi sulla base di uno stimolo verbale o visivo dato
- rispettare le principali regole ortografiche e grammaticali
- scrivere con grafia chiara e ordinata.

### Classe terza

- scrivere correttamente sotto dettatura
- produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti
- comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

### Classe quarta e quinta

- pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza
- produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri
- scrivere testi di diverso tipo

- produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando la punteggiatura
- rielaborare testi
- sperimentare, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura.

## **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

### Classe prima

- comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

### Classe seconda

- comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole
- ampliare il patrimonio lessicale.

### Classe terza

- comprendere in testi di vario genere il significato di parole non note in base al contesto
- ampliare il patrimonio lessicale
- usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

### Classe quarta

- Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base
- Arricchire il patrimonio lessicale
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione

### Classe quinta

- Comprendere, utilizzare, ampliare il lessico di base
- Comprendere le diverse eccezioni delle parole
- Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline



- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Classe prima

- Riconoscere gli elementi essenziali della frase
- Conoscere le prime regole di ortografia.

Classe seconda

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali
- Applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.

Classe terza

- Confrontare testi per coglierne la maggiore o minore efficacia comunicativa ( differenza tra testo orale e scritto)
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali
- Applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.

Classe quarta

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole ( semplici, derivate, composte)
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole ( somiglianze, differenze...)
- Riconoscere la struttura del nucleo nella frase semplice
- Riconoscere le varie parti del discorso
- Riconoscere e utilizzare le congiunzioni di uso più frequente
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche avviando l'autocorrezione.

Classe quinta

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole

- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice e le principali espansioni
- Riconoscere le parti del discorso
- Riconoscere e utilizzare le congiunzioni di uso più frequente.

## **Matematica**

- legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali e decimali;
- esegue le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali;
- esegue semplici operazioni mentalmente;
- analizza e comprende situazioni problematiche concrete e sa trovare le strategie risolutive relativamente a peso netto, lordo e tara, compravendita, calcolo di area e perimetro;
- conosce e usa le unità di misura convenzionali relative alla capacità, alla massa e alla lunghezza;
- denomina, costruisce le principali figure geometriche e sa riconoscerne le proprietà;
- legge, analizza e confronta i dati raccolti e sa rappresentarli graficamente in modi diversi.

## **Scienze**

- conosce la struttura del corpo umano e il funzionamento dei vari organi;
- conosce le caratteristiche di una corretta alimentazione;
- conosce le principali fonti di energie rinnovabili e non;
- esplora e riconosce gli elementi tipici di un ambiente naturale e umano;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale;
- conosce l'universo animale e il mondo vegetale.

## **Lingua Inglese**

- comprende ed esegue istruzioni e procedure;
- comprende semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari;
- descrive oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto;

- scrive semplici messaggi seguendo un modello dato;
- rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.

## **Storia**

- sa orientarsi nel tempo avviandosi gradualmente a realtà storiche diverse;
- sa identificare i tratti spaziali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza;
- colloca gli eventi sulla linea del tempo;
- individua i luoghi delle civiltà studiate sulla carta geografica;
- elabora verbalmente le conoscenze avviandosi a utilizzare un linguaggio specifico;
- coglie informazioni da fonti e documenti storici;
- conosce e sa presentare le principali caratteristiche delle civiltà Ellenica, Etrusca e Romana.

## **Geografia**

- sa orientarsi nello spazio fra realtà geografiche diverse;
- conosce i primi elementi relativi alla geografia fisica della Terra e dei principali fenomeni naturali;
- utilizza piante e carte per orientarsi e come fonte di informazioni;
- riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'intervento umano sul territorio;
- sa individuare nella carta geografica le regioni italiane e si avvia a illustrare le principali caratteristiche fisiche-economiche che le differenziano.

## **Tecnologia**

- riconosce e identifica nel proprio ambiente elementi e fenomeni artificiali;
- conosce semplici processi di trasformazione, ed i relativi impatti ambientali;
- ricava informazioni utili attraverso la lettura di documentazione specifica;
- usa strumenti informatici ed effettua i primi approcci guidati su internet.

## **Scienze Motorie**

- conosce le parti del proprio corpo e il suo funzionamento;

- padroneggia le conoscenze che consentono: il gioco organizzato, la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona;
- utilizza le competenze acquisite per relazionarsi con gli altri, coordinarsi con gli altri, rispettare le regole stabilite;
- dimostra impegno e sacrificio individuale nello sport di squadra.

### **Arte e immagine**

- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, codici diversi dalla parola;
- comprende il valore, il senso delle diverse tecniche.

### **Musica**

- conosce, comprende e apprezza il linguaggio espressivo musicale;
- pratica il linguaggio espressivo musicale attraverso il canto.

### **Cittadinanza e Costituzione**

- cura la propria persona;
- conosce l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese;
- sa comportarsi correttamente e segue le regole del gruppo in cui opera;
- conosce le principali regole di educazione stradale;
- conosce e rispetta l'ambiente come patrimonio di tutti;
- adotta comportamenti idonei per la salvaguardia della sicurezza;
- esprime verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale la propria emotività e affettività.

### **Religione Cattolica**

- cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni di salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo
- riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico
- conoscere la origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso
- confrontare la Bibbia con gli altri testi sacri delle altre religioni

- decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana
- saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria
- individuare significative espressioni di arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare che la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli
- rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri la propria fede
- scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane
- riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

*Competenze da promuovere:*

- riconoscere Dio Padre per conoscere, accogliere, dialogare, rispettare se stesso e gli altri con la consapevolezza di appartenere ad una identità culturale religiosa, sociale aperta al futuro.
- Conoscersi per una convivenza democratica nel rispetto della diversità e maturare atteggiamenti di reciprocità fondati sul rispetto, dialogo, apertura e accoglienza
- creare legami comunitari fondati su pace, giustizia e libertà, che per i cristiani si riducono al comandamento dell'amore insegnato da Gesù.

## **Obbiettivi di uscita dalla scuola secondaria di primo grado**

### **Italiano:**

#### **ascolto e parlato**

classi prima e seconda

- ascoltare e comprendere testi individuando argomento e informazioni principali, anche esplicite, relative ai personaggi e alle loro azioni, gli eventi principali, le relazioni temporali, spaziali e causali.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola.
- Produrre testi orali conformi allo scopo e al destinatario.

Classe terza

- Comprendere un'esposizione orale individuando le informazioni.
- Intervenire in una conversazione/discussione in modo pertinente tenendo conto del destinatario.

### **Lettura**

Classi prime e seconde

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi di diverso tipo rispettando la punteggiatura.
- Leggere in modalità silenziosa testi di diverso tipo, applicando tecniche di supporto alla comprensione
- Comprendere, riconoscere e analizzare testi di diverso tipo e forma.
- Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi di vario tipo per fini diversi.

Classe terza

- Leggere speditamente in modo espressivo testi di diverso tipo, rispettando la punteggiatura.
- Leggere in modalità silenziosa, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate

- Leggere, comprendere ed analizzare testi, anche di tipo letterario, nelle diverse componenti strutturali e individuando il tema principale e intenzioni comunicative dell'autore
- Comprendere il contenuto di testi informativi ed argomentativi relativi a problemi di attualità o argomenti di studio.

## **Scrittura**

Classi prima, seconda e terza

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.
- Servirsi di strumenti per l'organizzazione di idee (es: mappe e scalette).
- Scrivere testi di diverso tipo corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Mantenere lo stesso tempo verbale all'interno di un testo
- Scrivere testi dotati di coerenza e coesione.
- Scrivere testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario e registro.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa sia in prosa, sia in versi.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi.

## **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

Classi prima, seconda e terza

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale
- Comprendere che ogni parola può avere diverse eccezioni
- Comprendere e usare parole in senso figurato
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici relativi alle diverse discipline ed ai diversi interessi
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo
- Risalire al significato di parole non note avvalendosi delle relazioni di significato e dei meccanismi di formazione delle parole stesse

- Utilizzare dizionari di vario tipo.

## **Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua**

### Classe prima

- Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole
- Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole
- Riconoscere ed analizzare in un testo le parti del discorso ed i loro tratti grammaticali.

### Classe seconda

- Consolidare la conoscenza delle principali relazioni fra i significati delle parole
- Consolidare l'analisi delle parti del discorso ed i loro tratti grammaticali
- Individuare gli elementi logico sintattici costitutivi della frase semplice ed analizzarli.

### Classe terza

- Consolidare l'analisi degli elementi logico- sintattici della frase semplice
- Conoscere la costruzione della frase complessa e individuare i principali tipi di proposizione subordinata
- Comprendere la variabilità degli usi della lingua nel tempo e nello spazio.

## **Lingua inglese:**

### ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga parlata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc...
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi. A condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio e di altre discipline.

### Parlato (produzione e integrazione orale)



- Descrivere o presentare persone, luoghi, condizioni di vita e indicare preferenze esprimendo la propria opinione anche in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori e comprendere i punti chiave della discussione.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande, rispondendo e scambiando informazioni e idee.

#### Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ad interessi e ai contenuti di studio delle altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un soggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

#### Scrittura (produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi racconti che si avvalgono di un lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

### **Seconda lingua comunitaria**

#### Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale.

#### Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando termini già incontrati ascoltando e leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

#### Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

#### Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per ringraziare e invitare qualcuno, anche con errori formali che però non compromettano la comprensibilità del messaggio.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

### **Storia**

#### Uso delle fonti

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.
- Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti.

## Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

## Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

## Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

## **Geografia**

### Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

### Linguaggio della geo- graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate grafiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc...) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

### Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

#### Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economico.

#### **Matematica:**

##### numeri

- Eseguire le operazioni, possibilmente a mente utilizzando gli usuali algoritmi scritti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra i numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e situazioni concrete.
- Conoscere le regole relative alle potenze.

- Sapere calcolare la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento quadrato.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza e sulle operazioni.

### Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato gli strumenti.
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà delle figure piane.
- Descrivere figure complesse al fine di comunicarle agli altri.
- Determinare l'area di figure semplici a volte scomponendole in triangoli per esempio.
- Conoscere il teorema di Pitagora.
- Calcolare area e volume delle figure solide.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

### Relazioni e funzioni

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza fra frazioni e viceversa.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

### Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità di qualche evento, scomponendo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari compatibili, indipendenti.

## **Musica**

- riconoscere e leggere un semplice spartito musicale sia nella linea melodica che in quella armonica anche con notazione non tradizionale.
- eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali diversi, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmo melodici.
- Riconoscere e classificare stilisticamente i più importanti elementi costruttivi del linguaggio musicale.
- Conoscere opere d'arte musicali, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

## **Arte e immagine**

### Esprimersi e comunicare

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirati anche dallo studio dell'arte e dalla comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi uno stile personale.

### Osservare e leggere le immagini

- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di partenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

### Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

- Conoscere le linee principali dei vari movimenti artistici del passato e dell'arte moderna anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

## **Educazione fisica**

### Il corpo e la sua reazione con lo spazio e il tempo

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Utilizzare e correlare le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

### Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie o in gruppo.
- Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.

### Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Saper realizzare strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte di squadra.
- Conoscere il regolamento degli sport praticati assumendo il ruolo di arbitro e giudice.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

### Salute, benessere, prevenzione e sicurezza

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.

- Saper disporre, utilizzare e riporre gli attrezzi usati per la propria e altrui sicurezza.
- Praticare attività in movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).

## **Tecnologia**

Vedere, osservare, sperimentare

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico e nella rappresentazione di oggetti e processi.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

Intervenire, trasformare e produrre

- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Costruire oggetti con materiale facilmente reperibile a partire da esigenze e bisogni concreti.



- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

## **Religione**

### Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana e confrontarle con le altre religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana.
- Conoscere la storia della Chiesa.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e della scienza e come letture distinte ma non conflittuali per l'uomo.

### La Bibbia e le altre fonti

- Sapere adoperare la Bibbia come documento storico- culturale
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.

### Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi e delle celebrazioni liturgiche della Chiesa.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e fare un confronto con le altre religioni.

### Valori etici e religiosi

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

## **RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITA'**

### **Indicazioni concordate tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**

- Ascolta l'insegnante, i compagni, e interviene rispettando il proprio turno
- Ascolta e comprende una consegna, sa chiedere aiuto
- Ascolta la lettura di un adulto e ne comprende il significato
- Sa giocare con la veste sonora delle parole
- Sa riconoscere i singoli suoni/sillabe
- Sa usare i connettivi logici e/o/non
- Racconta un'esperienza e rielabora una storia
- Formula ipotesi sul significato di un testo scritto in base alle immagini
- Interpreta i simboli di vario tipo
- Discrimina la simbologia del numero e delle lettere
- Si avvicina alla lingua scritta attraverso giochi e pregrafismi
- Sa tagliare con le forbici
- Sa vestirsi da solo e sa allacciarsi le scarpe.

### **Indicazioni concordate tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado**

- Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione; esprime la propria opinione su un argomento dato rispettando il proprio turno
- Padroneggia la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa
- Comprende consegne e testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo e poetico), ascoltato o letti, individuandone il senso globale e le informazioni principali
- Scrive in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole
- Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia

- Produce semplici testi sulla base dei modelli proposti
- Produce semplici testi funzionali usando un lessico semplice e corretto, rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione
- Usa in modo appropriato le parole progressivamente acquisite
- Conosce i principali elementi della morfologia: articolo, nome, aggettivo e verbo
- Riflette sulla struttura della frase semplice riconoscendone gli elementi essenziali (soggetto, predicato e complementi principali)
- Riassume testi letti e ascoltati.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto gli obiettivi e i fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico.

Tra questi obiettivi vi sono:

l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere);

la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare);

la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Il processo di valutazione, che può essere quindi definito come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno) consta di tre momenti:

### **1) La valutazione diagnostica o iniziale**

Serve a individuare, attraverso prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre un progetto di programmazione sul gruppo classe ed eventuali attività di recupero, consolidamento, potenziamento o piani di studio personalizzati. Potrebbe essere utile anche ad accertare (attraverso conversazioni, attività di accoglienza, compilazione di questionari) le caratteristiche e le attitudini degli alunni, per una proficua progettazione delle attività scolastiche.

### **2) La valutazione formativa o in itinere**

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento (tramite osservazioni occasionali, prove di verifica strutturate, semi-strutturate e non strutturate). Processo che va a considerare stato di partenza, impegno, sforzo di apprendimento e, soprattutto, condizione evolutiva dell'alunno. Selettiva in senso positivo e compensativo, fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o predisporre eventuali interventi di recupero o rinforzo e favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti.

### **3) La valutazione sommativa o finale**

Consente un bilancio e un giudizio complessivo sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione dell'alunno sarà pertanto il risultato di un equilibrato rapporto tra tutti e tre questi momenti, particolarmente tra dimensione formativa (il processo di apprendimento) e dimensione seminativa (il sapere).

La valutazione formativa, importante e determinante nelle fasi iniziali del percorso scolastico, lascerà progressivamente spazio, con il procedere degli studi, a una valutazione prevalentemente seminativa:

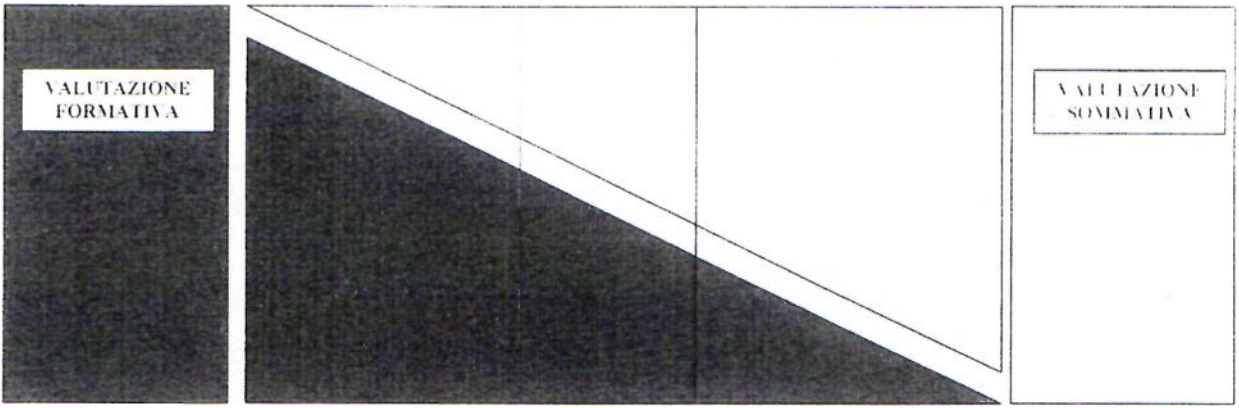
- alla scuola dell'infanzia la valutazione sarà essenzialmente formativa;
- nel primo ciclo di scuola primaria formativa e in misura minima seminativa;
- nel secondo ciclo di scuola primaria prevalentemente formativa e progressivamente seminativa;
- nella scuola secondaria inizialmente formativa poi sempre più prevalentemente seminativa.

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, la Scuola, attraverso la raccolta di dati osservativi, la creazione di bilanci sulle competenze e la promozione dell'autovalutazione, si impegna ad assicurare allo studente una valutazione orientativa, ossia azioni finalizzate all'orientamento per il successivo ciclo di studi.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di: favorire la promozione umana e sociale dell'alunno; promuovere la stima verso di sé;

stimolare la capacità di auto valutarsi (scoprendo punti di forza e punti di debolezza); auto orientare comportamenti e scelte future.

La Scuola valuta inoltre le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali riferiti alla condotta socio-affettiva e relazionale, e alla condotta di lavoro scolastico.



## I PROGETTI

Alla progettazione curricolare delle discipline e alle scelte metodologiche e didattiche vengono affiancati, in modo complementare e coerente, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa a cui l'Istituto dà attuazione.

Il loro modello di programmazione si identifica soprattutto in una didattica per problemi, per concetti, per situazioni a sfondo integratore: presentano caratteri di trasversalità e operatività, favorendo, quindi, processi di autoformazione e autovalutazione da parte dell'allievo. Essi rappresentano una particolare curvatura degli abituali percorsi disciplinari e sono mirati alle esigenze e alle attese del territorio.

Il Collegio dei Docenti, dopo una riflessione e un confronto sui bisogni, ha individuato le seguenti aree progettuali di intervento:

a) **progetti didattici di plesso**, disciplinari o trasversali, che coinvolgono una o più classi e utilizzano, in linea generale, le risorse della scuola. Si caratterizzano per una progettualità inserita nella consueta attività curricolare, offrono modalità di apprendimento diversificate e un'attenzione alle proposte culturali provenienti dal territorio. I progetti richiedono una coerenza con il POF, una condivisione e una corresponsabilità di tutto il team docente nelle fasi di realizzazione (in sede di progettazione vengono definiti obiettivi, compiti, carichi, fasi di lavoro, tempi e modalità).

b) **progetti didattici specifici diretti all'approfondimento di discipline curricolari** o di aspetti teorici o pratici di parti di esse; sono proposti all'utenza, che vi aderisce a domanda.

I corsi sono tenuti da docenti della scuola o da docenti esterni e collocati in orario extrascolastico per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti. Questi corsi, realizzati nella scuola secondaria di primo grado sono diretti all'approfondimento, recupero e consolidamento di alcune materie.

Sono realizzati, in questo anno scolastico, nella scuola secondaria di primo grado;

c) **progetti didattici per l'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento e DSA** sono una risorsa aggiuntiva all'attività didattica consueta degli alunni.

Tenuti dai docenti della scuola e collocati in orario scolastico o non per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti;

d) **progetti di ricerca, sperimentazione, sviluppo** sono progetti di ricerca e studio, rientranti in un'ottica di formazione in servizio. Hanno come contenuti sia la didattica

e/o la metodologia, sia aspetti organizzativi del sistema–scuola, funzionali alla didattica;

e) **progetti d'Istituto** relativi sia alla didattica sia agli aspetti organizzativi del sistema-scuola. In essi si esplicita l'identità culturale della scuola, coinvolgono più plessi e utilizzano risorse interne ed esterne alla scuola.

-Progetto Accoglienza

-Progetto Integrazione

-Progetto Continuità

-Progetto Orientamento

-Progetto Cittadinanza e Costituzione

-Progetto Multimedialità

-Progetto Aggiornamento



## LA SCUOLA DELL' INFANZIA

Accoglie gli alunni di 3/6 anni (salvo percorsi scolastici irregolari) negli orari 8:00 (ingresso) e 16:30 (uscita).

Realizza l'offerta formativa promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza tramite

- gli incontri di programmazione educativa e didattica;
- l'accoglienza agli alunni stranieri;
- l'integrazione degli alunni in difficoltà;
- percorsi e /o interventi individualizzati sugli alunni;
- lavori a piccolo e/o medio gruppo.
- attività di recupero e di consolidamento
- percorsi di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria );
- la fruizione di spettacoli teatrali.
- le uscite didattiche;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Utilizzando i seguenti strumenti:

- sussidi e materiali didattici;
- strumentazione audiovisiva;
- strumentazione informatica;
- materiali ludici;
- materiali per attività espressive.

Disponendo dei seguenti servizi:

- trasporto scolastico;
- pre-scuola;
- trasporto gratuito per alcune visite didattiche;
- mensa.

Disponendo delle eventuali risorse:

- finanziarie (Ministero, amministrazione comunale, fondo dell'istituzione scolastica, partecipazione genitori);
- umane interne (insegnanti e personale ATA);
- umane esterne (ASL, esperti, assistenti al pre-scuola, assistente agli alunni portatori di handicap).

Valorizzando le risorse ambientali e culturali offerte dal territorio: biblioteche, musei, parchi, teatri. ampliando il curricolo delle sezioni con Progetti Didattici di Plesso che contribuiscono all'**arricchimento dell'offerta formativa**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>BAMBINI COINVOLTI</b>	<b>ESPERTO</b>	<b>INSEGNANTE DELLA SEZIONE</b>
Attività motoria	3-4-5 anni	x	
Lingua inglese	4-5 anni	x	
Educazione ambientale	3-4-5 anni		x
progetto acqua (museo di marano)	4-5 anni	x	x
progetto acqua “le avventure di skizzo”	4-5 anni	x	
Educazione musicale	3-4-5 anni		x
	4 anni	x	
Educazione alimentare	3 anni		x
Educazione stradale	5 anni	x	x
Teatro per ragazzi (facciamo teatro)	3-4-5 anni	x	x
Biblioteca di sezione	5 anni		x
Feste	3-4-5 anni		x
Continuità nido- scuola infanzia	5 anni		x
Continuità scuola infanzia- scuola primaria	5 anni		x
Attività aggiuntive	3-4-5 anni		x

## LA SCUOLA PRIMARIA

Accoglie gli alunni di 6/10 anni (salvo percorsi scolastici irregolari o anticipati) dalle 8:20 alle 12:50 (**tempo ordinario**) e dalle 8:20 alle 16:20 (**tempo pieno**) realizzando:

l'offerta formativa:

- promuovendo lo sviluppo della personalità
- favorendo la socialità
- perseguendo la preparazione di base
- stimolando la conquista di capacità logiche scientifiche, operative.

l'offerta educativa:

- alfabetizzazione culturale
- educazione alla convivenza democratica
- continuità di percorso

l'offerta didattica:

- sollecitando interessi e motivazioni
- sviluppando capacità critiche e creative
- ampliando i contenuti
- potenziando abilità possedute
- perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale.

tramite

- gli incontri di programmazione educativa e didattica
- l'accoglienza agli alunni stranieri
- l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- l'integrazione degli alunni in difficoltà
- percorsi e /o interventi individualizzati sugli alunni
- lavori a piccolo e/o medio gruppo
- le uscite didattiche

- attività di recupero e di consolidamento
- attività interdisciplinari
- attività sportive
- attività di arricchimento dell'offerta formativa
- percorsi di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria )
- la fruizione della biblioteca scolastica
- la fruizione di spettacoli teatrali.

Utilizzando i seguenti spazi:

- cortile
- 11 aule occupate da altrettante classi e altri spazi utilizzabili per varie esigenze didattico/organizzative
- 2 laboratori (scienze e informatica)
- 1 aula multimediale/polifunzionale fornita di LIM
- biblioteca scolastica
- aula insegnanti
- mensa
- palestra

Utilizzando sussidi e materiali didattici come:

- strumentazione audiovisiva
- strumentazione informatica
- attrezzature scientifiche
- attrezzature sportive
- materiali per attività espressive.

Disponendo di:

- servizio di trasporto scolastico organizzato dall'Amministrazione Comunale;
- risorse finanziarie (Ministero, Amministrazione Comunale, Unione Terre dei Castelli Fondo dell'Istituzione Scolastica e fondazione Comitato Genitori, versamenti volontari);
- risorse umane interne (insegnanti e personale ATA);
- risorse umane esterne (ASL, esperti, assistenza al pre e post scuola e/o agli alunni portatori di handicap, personale volontario, lavori socialmente utili).

Valorizzando le risorse ambientali e culturali offerte dal territorio: biblioteche, musei, parchi, teatri.

Ampliando il curriculum delle classi con Progetti Didattici di Plesso che contribuiscono all'**arricchimento dell'offerta formativa**.

classi	Lab. teatro	Lab. musica	Lab. scacchi	Lab. informatica	Lab. lettura	Ed. cittadinanza	Ed. ambientale	Ed. Alla salute	Ed. motoria	Ed. stradale	Ed. affettività	Progetti "Il Faro"
1		X					X	X	X			
2		X					X		X			X
3		X	X		X		X	X	X	X		
4	X	X		X	X		X	X	X	X		
5		X		X	X	X	X	X		X	X	X

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli alunni dagli 11 anni ai 14 dalle ore 8: 10 del mattino alle ore 13:15. Realizza

L' offerta formativa promuovendo lo sviluppo della personalità favorendo la socialità e perseguendo la preparazione di base stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative.

L'offerta educativa invece interessa:

- l'alfabetizzazione culturale
- L'educazione alla convivenza democratica
- La continuità di percorso.

L'offerta didattica:

- Sollecita interessi e motivazioni
- Sviluppa capacità critiche e creative ampliando i contenuti e potenziando abilità possedute perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale.

Il lavoro procede tramite:

- Il regolare svolgimento degli insegnamenti curricolari
- Lo studio di due lingue comunitarie (inglese e francese)
- L'attività musicale con lo studio di uno strumento
- L'utilizzo dei linguaggi multimediali
- L'accoglienza agli alunni stranieri
- L'insegnamento dell'italiano come II lingua
- L'integrazione degli alunni in difficoltà
- Lavori di piccolo e medio gruppo
- Attività di recupero e consolidamento
- Attività interdisciplinari
- Attività sportive
- Percorsi di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria)

- Il percorso di orientamento
- La fruizione della biblioteca scolastica
- La fruizione di spettacoli teatrali
- Le uscite didattiche
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa
- I laboratori per esperienze applicative, pratiche e operative.

Utilizzando i seguenti spazi:

- Aule e servizi
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di arte e immagine
- Laboratorio di tecnologia
- Laboratorio di educazione musicale
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico
- Sala insegnanti
- Presidenza
- Biblioteca
- Centro culturale
- Piscina.

Utilizzando i seguenti strumenti:

- Sussidi e materiali didattici
- Strumenti audiovisivi
- Strumentazione di informatica
- Attrezzature sportive
- Materiali per attività espressive.



Disponendo del servizio di trasporto scolastico e valorizzando le risorse ambientali e culturali offerte dal territorio:

- Biblioteca
- Musei
- Parchi
- Teatri.

Disponendo inoltre delle seguenti risorse finanziarie:

- Ministero
- Amministrazione comunale
- Unione Terre dei Castelli
- Fondo dell'istituzione scolastica
- Comitato dei genitori.

E risorse umane:

- Personale docente e ausiliario
- Esperti specializzati
- Mediatori culturali
- Personale educativo assistenziale.

Ampliando il curricolo delle classi con progetti che contribuiscono ad **arricchire l'offerta formativa.**

classi	Prevenzione e disagio	orientamento	Convivenza civile	Ed. ambientale	Ed. salute	Ed. stradale	Poesia festival	Lab. arte	Promozione lettura	Concorso poesia	Polizia postale
1	X		X	X		X	X		X		X
2	X		X	X	X	X		X	X	X	X
3	X	X	X		X	X			X	X	X

## Progetti in orario extrascolastico

classi	Lab. informatica	Lab. musicale	Lab. teatro	Lab. inglese
1	X	X	X	X
2	X	X	X	X
3	X	X	X	X

